



Un concorso per 13 mila

► Anche quest'anno L'ERSU (Ente regionale per il diritto agli studi Universitari) di Catania ha attivato, per gli studenti dell'Ateneo catanese, una serie di iniziative volte a favorire il diritto allo studio di tutte le fasce sociali, soprattutto le più deboli, che più delle altre vanno garantite nel proseguimento degli studi. In un momento di particolare inquietudine e sofferenza degli studenti italiani, per una riforma universitaria che si avvia ad una sostanziale e necessaria modifica, il diritto allo studio appare quanto mai un principio dal quale non può prescindere la società italiana. L'ente del capoluogo etneo, per l'anno accademico 2008/09, ha svolto l'iter concorsuale per l'attribuzione degli interventi e dei servizi per il Diritto allo Studio Universitario. Il bando di concorso, pubblicato in data 11/7/2008, ha chiuso i termini di presentazione delle relative domande il 31 agosto e i richiedenti hanno assolto i primi fondamentali adempimenti che comprendono la procedura di invio on line e di convalida della domanda.

Alto, come sempre, il numero complessivo dei partecipanti al concorso che ha superato quota 13 mila, confermando il dato dello scorso anno relativo agli studenti dell'Università di Catania, dell'Accademia di Belle Arti, degli Istituti Musicali Bellini di Catania e Caltanissetta.

Intensa e laboriosa l'attività di istruttoria delle numerose domande. L'Ente, grazie al livello avanzato di sistemi di informatizzazione dei servizi, ha già dato corso alla pubblicazione delle graduatorie definitive, riguardanti i servizi abitativi che vengono esitati anche quest'anno con largo anticipo rispetto alla data presunta di pubblicazione indicata nel bando. È una dimostrazione di efficienza grazie alla quale è possibile accelerare l'iter di assegnazione dei posti letto, in modo da venire incontro alle esigenze di alloggio degli studenti, in concomitanza con l'inizio delle lezioni del nuovo anno accademico.

nizio delle lezioni del nuovo anno accademico.

L'iter prevede poi la pubblicazione delle graduatorie definitive, grazie alle quali è possibile passare alla fase conclusiva di assegnazione del posto letto delle residenze che, anche quest'anno, avverrà mediante prenotazione on line, effettuata direttamente dai vincitori del beneficio, con precedenza per i portatori di handicap e le riconferme. Gli studenti aventi diritto possono quindi scegliere da una qualsiasi postazione internet e ovunque si trovino, la residenza dove abitare e anche la stanza. Grazie al sistema di informatizzazione e di assistenza nella presentazione delle domande, tutte su autocertificazione, quest'anno non si sono registrati ricorsi sia per l'assegnazione dei posti letto sia per le borse di studio.



La sede dell'ERSU in via Etnea a Catania.

Quella dell'assegnazione abitativa rappresenta, infatti, la priorità assoluta degli studenti fuori sede e verso la quale l'Ersu ha avviato importanti iniziative per venire incontro alle pressanti richieste di alloggio dell'utenza studentesca. L'acquisizione di altri immobili (due nuove residenze a Catania) consentirà di aumentare la disponibilità complessiva di posti letto in modo da riuscire a soddisfare gran parte delle domande, presentate dai circa 1.700 aventi diritto che hanno richiesto l'alloggio nelle residenze universitarie. Dagli iniziali 845 posti letto si prevede di potere raggiungere e superare quota 1.000 per il nuovo

anno accademico.

Ma non è tutto, perché da quest'anno è stata introdotta un'altra novità per venire incontro al problema che assilla la maggior parte dei "fuori sede" che frequentano l'Ateneo catanese e le sedi universitarie decentrate. Infatti, già da quest'anno, anche presso la sede di Siracusa, sarà disponibile una residenza di 29 posti letto. Ai posti letto che verranno assegnati si aggiungeranno, inoltre, i contributi a rimborso delle spese di alloggio per coloro che hanno scelto, in alternativa all'assegnazione del posto nelle residenze universitarie, di alloggiare presso privati. L'entità del contributo, che fa parte integrante dell'importo della borsa di studio, ammonta ad euro 1.300 e verrà riconosciuto e corrisposto a fronte della stipula del relativo contratto di locazione regolarmente registrato. Quello delle borse di studio è un capitolo che aumenta di anno in anno. Quest'anno sono stati stanziati 11 milioni e 300 mila euro, circa 3 milioni di euro in più rispetto allo scorso anno accademico.

Previste anche borse di studio e contributi per la partecipazione a progetti di mobilità internazionale (Erasmus, Socrates etc...). Si conta di poter conseguire anche per tali benefici un significativo anticipo rispetto alle date presunte previste dal bando, in modo da poter corrispondere la prima rata della borsa molto prima del termine di fine anno, previsto dalla normativa e dallo stesso bando. Il contributo stabilito è di 400 euro al mese, per ogni mese trascorso all'estero, a sostegno dello studente. Questa rappresenta la quota ad integrazione di quella elargita dalle Università. Quella della mobilità internazionale rappresenta per gli universitari un'esperienza di vita unica. Quest'anno sono 170 gli studenti in procinto di partire per progetti di studio in Paesi stranieri. Lì si confronteranno con altre culture, ampliaranno le loro vedute e arricchiranno il loro